

Ramarro occidentale

Lacerta bilineata (Daudin, 1802)

Ordine SQUAMATA Oppel, 1811

Famiglia LACERTIDAE Oppel, 1811



Foto C. Spilinga

RICONOSCIMENTO

Lunghezza totale: fino a 350 mm; in Umbria fino a 290 mm (12 osservazioni).

Epidermide rivestita di squame, scaglie, placche cornee. Aspetto di lucertola.

Arti ben sviluppati, piedi con 5 dita. In piena luce pupilla tonda. Capo rivestito da grandi placche regolari a disposizione simmetrica. Assenza di cuscinetti adesivi nella regione ventrale delle dita. Unghe ben sviluppate e presenti su tutte le dita. Squame ventrali del tronco di forma trapezoidale.

Livrea di colore verde brillante con punteggiatura nera nei maschi durante il periodo riproduttivo; le femmine hanno il dorso percorso da due linee longitudinali lungo le quali si aggregano piccole macchie di colore bruno-verdastro.

Specie termofila legata prevalentemente agli ambienti ecotonali; ovipara, durante il periodo riproduttivo i maschi sono particolarmente territoriali e tra maggio e giugno avviene la deposizione.

NOTE TASSONOMICHE

Specie politipica recentemente distinta da *Lacerta viridis* (Laurenti, 1768) sulla base della genetica macromolecolare e di studi sulla sterilità degli ibridi; si ritengono necessarie ulteriori indagini per definire lo *status* sottospecifico delle popolazioni peninsulari.

DISTRIBUZIONE REGIONALE

geografica: la specie risulta presente in 81 celle, con un indice di diffusione pari a 0,802; **ecologica:** Ramarro occidentale (218 osservazioni) sembra effettuare una scelta attiva ($\chi^2 = 22,45$; 3 g.d.l.) dei paesaggi regionali, sovrautilizzando quello caratterizzato dalle formazioni erbaceo-arbustive, frequentando il paesaggio arboreo in misura della sua esten-

sione, e sottoutilizzando quelli dominati dalle colture e dai manufatti umani; delle 213 osservazioni stagionali, il 10% è effettuato in inverno, il 52% in primavera, il 28% in estate ed il 10% in autunno; le 218 osservazioni altitudinali risultano associate, per il 57,5% al piano collinare, per il 33% a quello altocollinare, il 9% si distribuisce sul montano e lo 0,5% lo si trova sul piano altomontano.

COROLOGIA

Entità S-Europea presente nella penisola iberica nord-orientale, in Francia, nell'Isola di Jersey in Gran Bretagna, in Svizzera, in Germania occidentale, in Italia, nella Slovenia occidentale e in Istria.

Nelle estreme porzioni nord-orientali della penisola italiana si sovrappone con *Lacerta viridis*.

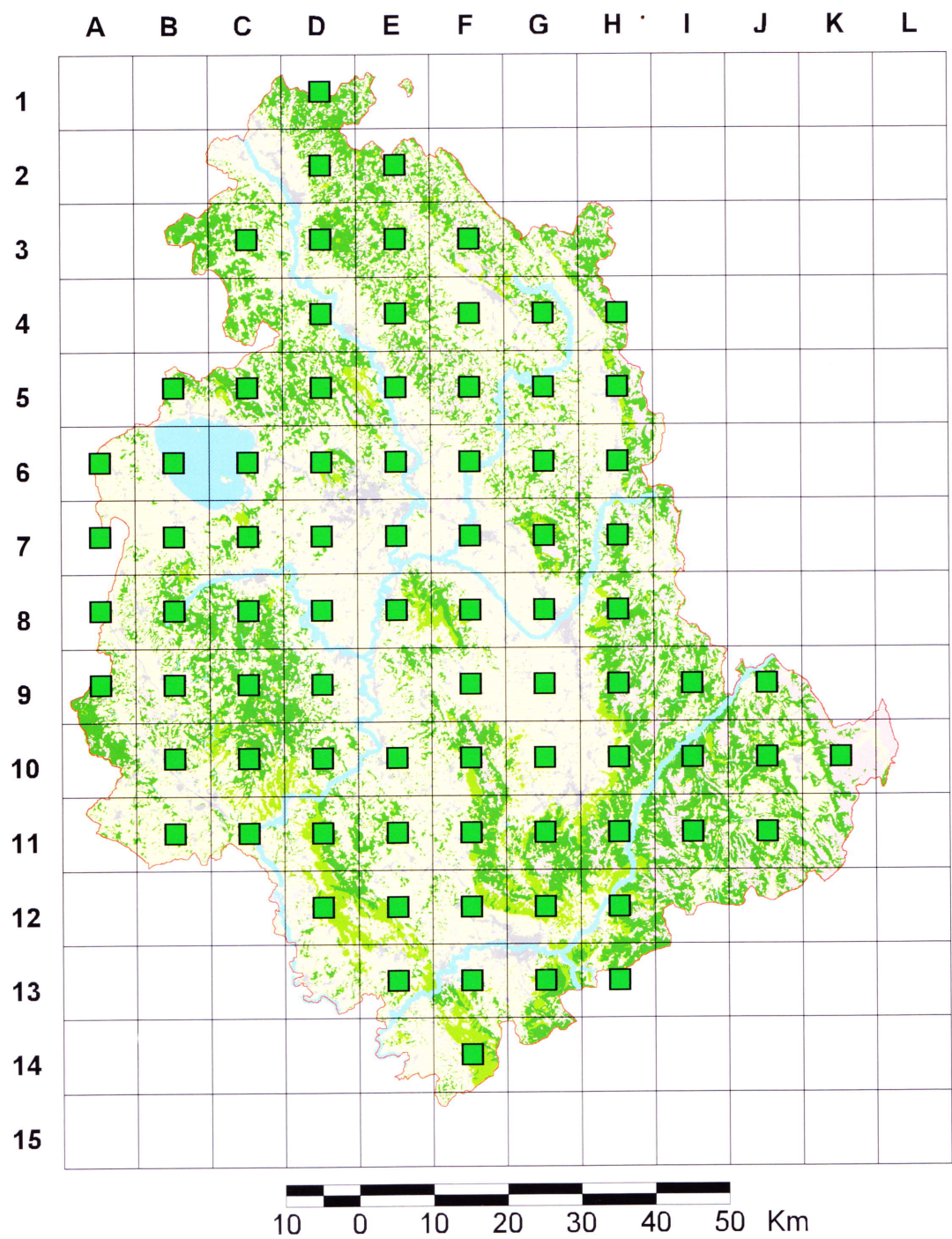
CONSERVAZIONE

La specie è citata nell'Allegato II della Convenzione di Berna (Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, ratificata con L. 5 agosto 1981 n. 503); è inserita nell'Allegato IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

In Italia è inclusa nell'Allegato D del Regolamento del 1997 in attuazione della Direttiva comunitaria Habitat.

Seppure non particolarmente a rischio, la specie risente della semplificazione ambientale e della riduzione delle zone ecotonali.

Contributori esterni: Barili A., Bizzarri L., Bricca A., Carletti S., Cucchia L., Barocco R., Fiacchini D., Foglia G., Fulco E., Goretti E., Iavicoli D., Marini M., Marini S., Merenda F., Paci A., Papagno F.S., Piersanti S., Rossi R., Tancetti P., Tavone M., Vantaggi M., Velatta F.



LEGENDA		
	<i>presenza accertata</i>	 <i>confine regionale</i>
	<i>formazioni di caducifoglie</i>	 <i>formazioni ripariali</i>
	<i>formazioni di sclerofille sempreverdi</i>	 <i>colture</i>
	 <i>praterie</i>	 <i>continuo edificato</i>